

TV 392

Barchesse di villa Tiepolo,
Galvagna, Lorenzon, Joled

Comune: Ormelle

Località: Palazzo

Via Stradon, 15

Irrv 00004289 Ctr 106 NO



I due edifici settecenteschi destinati, come prevede la loro tipologia, ad accogliere prodotti e oggetti, lavorazioni e persone connessi alle attività agricole, sorgono in quell'area sud orientale del territorio comunale il cui panorama è prevalentemente disegnato dai filari di viti, assecondando nell'orientamento lo svolgersi dei segni al suolo delle colture e dei percorsi stradali. Appaiati e ben visibili, per dimensioni e linguaggio architettonico adottato dovevano essere riferimento funzionale di una vasta tenuta agraria.

Fatta astrazione dalle superfetazioni che in momenti diversi hanno aderito ai loro considerevoli corpi di fabbrica, essi appaiono simili per l'impianto a sviluppo rettangolare, sovrastato dal padiglione a quattro falde della copertura, e per il trattamento delle facciate. Si differenziano invece nelle dimensioni, più contenute per quello di destra.

Ciascun prospetto principale è scandito in campate (nove e sette) da un ordine gigante di paraste riferibili al tuscanico, con zoccolo alla base, che sostengono il fascio di modanature del cornicione. Alle estremità della facciata le paraste raddoppiano e le campate da esse delimitate comprendono ognuna un arco a tutto sesto, definendo così il portico a piano terra, ora quasi totalmente chiuso da setti di tamponamento. In asse a ciascun arco, al piano superiore, si apre una finestra. Il disegno del partito architettonico fin qui descritto è ulteriormente articolato orizzontalmente da sottili fasce del medesimo rilievo delle paraste, posizionate canonicamente all'impasta degli archi o ad agganciare le loro chiavi di volta. La terza fascia più alta divide in modo ineguale le finestre, risolvendo in modo originale la presenza dei fori di aerazione dei locali di deposito delle granaglie.